

Follonica 21 marzo 2008

Comunicato per la Stampa.

Siamo qui in rappresentanza di associazioni economiche e delle attività legate al turismo, al commercio ed al terziario; sono presenti: l'Ascom Confcommercio, l'Associazione dei Gestori dei Bagni, la Confesercenti, la Federalberghi di Follonica e Scarlino.

*Lunedì scadeva il termine per la presentazione delle osservazioni alla richiesta di **“Valutazione di Impatto Ambientale”** avanzata da Scarlino Energia s.p.a. alla Provincia di Grosseto.*

La preoccupazione per il futuro nostro e delle nostre aziende ci ha indotto a prendere una posizione più diretta e, così come ci concede la legge, abbiamo deciso di presentare alcune “Osservazioni” tecniche accompagnandole con considerazioni sull’opportunità, di scelte come quella di rifare un impianto di incenerimento in un territorio al quale è stata riconosciuta una “Vocazione” Ambientale e Turistica con tanto di certificazioni EMAS, 4 Vele di Legambiente, Vela Bleu ed altre che appunto ne attestano l’idoneità.

Il nostro intento è quello di spingere gli Amministratori che sono responsabili della concessione delle autorizzazioni ed i Sindaci dei Comuni di Follonica e Scarlino, a prendere atto dei pericoli che corre tutta la comunità del Golfo e ad agire affinché sia scongiurata questa eventualità.

La presenza di un Inceneritore di Rifiuti è totalmente in antitesi con scelte precedenti di sviluppo del territorio, che hanno favorito l’insediamento, in alcuni casi a poche centinaia di metri dal “Mostro”, di un porto turistico, alberghi grandi e piccoli e numerosi Agriturismi che ospitano annualmente una grande quantità di turisti, contribuendo in maniera importante alla crescita economica e sociale del territorio. Insediamenti voluti e favoriti che hanno portato l’imprenditoria del settore ad investimenti ingenti, nella speranza di giusti ritorni economici, ma anche pensando di contribuire ad uno sviluppo e miglioramento del territorio che comprende tutta la piana a ridosso delle colline ed affacciata sul mare di questo nostro splendido Golfo.

Vogliamo che si sappia inoltre che non siamo preoccupati solo per i nostri affari ;come chi specula sui contributi del CIP 6 (questo infatti è l’unico motivo che giustifica l’esistenza di simili impianti), molti di noi sono nati e cresciuti qui, qui viviamo con i nostri cari, i nostri figli ed a loro vorremmo lasciare un luogo sano dove vivere. Tutti conoscono le condizioni ambientali e d’ inquinamento presenti sul sito dove dovrebbe sorgere l’impianto; sarebbe una follia favorire un ulteriore avvelenamento da diossine e polveri sottili, tipica ed indiscussa produzione degli inceneritori, che insieme ad altre emissioni nocive, sono causa di numerose e gravi malattie.

Questo documento rappresenta, per noi, una prima, civile e democratica forma di lotta, su questo piano vorremmo restare, ma sia chiaro che chiediamo e vogliamo essere ascoltati! Sappiamo che altri stanno percorrendo la nostra stessa strada: li invitiamo tutti a contribuire ad un grande movimento di opinione su questo tema che passi anche da una costante e corretta informazione verso i cittadini tutti.

Ascom Confcommercio, Ass. Gestori Bagni, Confesercenti, Federalberghi (Follonica e Scarlino)